

# La lettura espressiva

## Premessa

### LA PROSODIA

#### “Arriva...”

Che senso ha la parola “arriva...”?

**Primo esperimento:** trova modi diversi per dire la parola “arriva...”:  
con gioia, con soddisfazione, con preoccupazione, con terrore, ecc.

Come avrai notato il sensò di quello che diciamo non dipende solo dai vocaboli che usiamo. Lo stato d’animo, **il carattere**, come viene definito dai musicisti, che vogliamo trasmettere chiaramente, dipende anche dall’altezza della voce, dalla sua velocità, dalla sua forza e dal suo timbro: in una parola, dalla **musica**.

La musica è una componente fondamentale del linguaggio parlato.

Gli studiosi di linguistica (la disciplina scientifica che studia il linguaggio umano) indicano questa “musica del parlare” con il termine **prosodia**.

**Secondo esperimento:** pronuncia la parola “arriva...” nei seguenti modi:

- prima pianissimo (sussurrando), poi fortissimo;
- prima lentissimo, poi velocissimo,
- infine sillabando esasperatamente la parola: “a r --- ri --- va!”

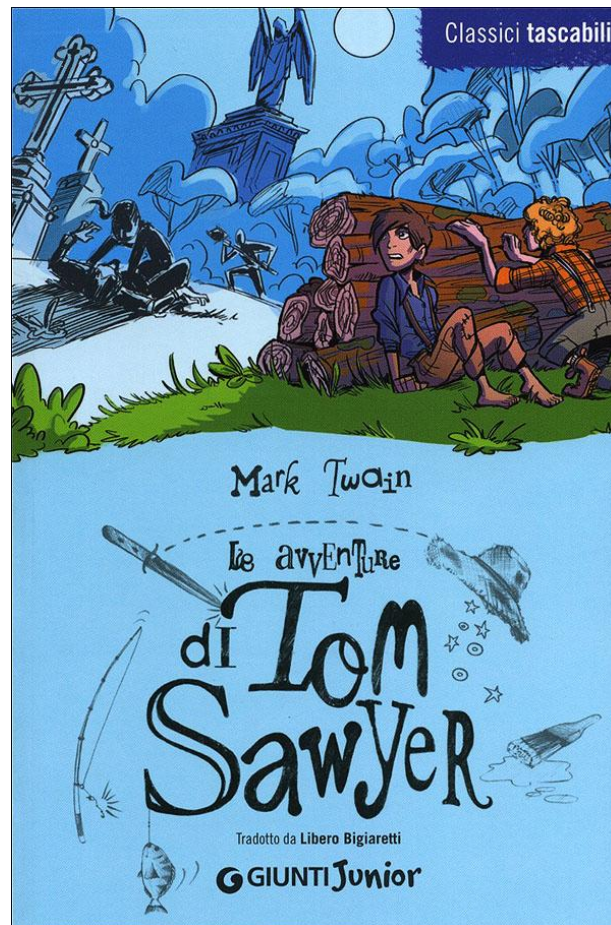
In questi casi hai modificato ogni volta alcuni elementi prosodici:

nel primo caso l’**intensità**,

nel secondo caso la **velocità**,

nel terzo caso hai aggiunto delle **pause**!

Tutte le pagine di narrativa utilizzate negli *esperimenti* proposti sono tratte dal libro “Le avventure di Tom Sawyer” di Mark Twain



## Trama

Tom Sawyer è orfano e vive con la zia. Capelli rossi, una spruzzata di lentiggini e lo sguardo impertinente: tutti a St. Petersburg conoscono Tom Sawyer. I pirati sono i suoi eroi, l'avventura lo scopo della sua vita, i guai la sua professione (per la disperazione dell'intero paese, ma soprattutto dell'energica zia Polly).

Tom marina sempre la scuola, passa le giornate al fiume a nuotare e una volta scappa persino di casa per andare a vivere su un'isola insieme ai suoi amici. Ma l'impresa in cui sta per imbarcarsi con l'amico Huckleberry Finn gli procurerà più grane del previsto, incluso l'odio di un feroce assassino.

# I. IL CARATTERE:

## Introduzione

Molto spesso i musicisti scrivono all'inizio della partitura un aggettivo per indicare agli esecutori il **carattere** generale della composizione.

L'esecutore viene così facilitato nella ricerca della corretta interpretazione.

In questa partitura Beethoven scrive prima la velocità *Andante*, poi l'aggettivo **maestoso**, specificando così il carattere imponente e grandioso della sua composizione.



Troverai qui sotto un elenco di aggettivi utilizzati da molti musicisti.

Sono ordinati per **vicinanza espressiva**.

L'esecutore viene così facilitato nella ricerca della corretta interpretazione.

Un elenco esemplificativo di alcuni caratteri indicati in partitura e ordinati per **vicinanza espressiva**.

### Prima categoria

Malinconico, triste, addolorato, sofferente, lamentoso, commosso, patetico, impaurito, tragico, minaccioso, severo; con disprezzo, con irritazione, con indignazione, con rabbia.

### Seconda categoria

Dolce, calmo, mesto, tenero, tranquillo, sognante, intimo, delicato, quieto, amabile, poetico, gentile, espressivo, appassionato, patetico.

### Terza categoria

Nobile, maestoso, solenne, energico, entusiastico, vivo, brillante, animato, agitato, scherzoso, festoso, gioioso, ironico.

# Percorso

Per realizzare i differenti esperimenti affidati spontaneamente alla **memoria emotiva** : la capacità involontaria di richiamare alla memoria dal proprio passato emozioni e stati d'animo simili.

## 1° Esperimento: *Cambia il carattere*

### Obiettivo

Cambiare il senso della frase variando l'espressione della voce.

### Esercizio

Leggere ad alta voce le seguenti frasi utilizzando i caratteri indicati.

Cambia il significato della frase? Quale **stato d'animo** esprime ogni volta?

1. "Dammi il quaderno" . gentile  
. minaccioso
2. "Sono stanco" . lamentevole  
. rabbioso
3. "Hai realizzato proprio un bel disegno" . entusiastico  
. ironico
4. "Domani tornerà il mio compagno" . indifferente  
. festoso

## 2° Esperimento: *Rovescia il carattere*

### Obiettivo

Comprendere l'importanza della ricerca di una chiara corrispondenza comunicativa fra il testo scritto e la sua lettura espressiva, realizzando un'illogica "dissonanza".

### Esercizio

1. Pronuncia la frase "Il Prof. si è complimentato con me!"  
cercando di esprimere tristezza.
2. Pronuncia la frase "Il disegno non è piaciuto!"  
cercando di esprimere gioia.
3. Pronuncia la frase "Adesso basta, smettila!"  
cercando di esprimere gentilezza.
4. Pronuncia la frase "Siete un gruppo decisamente simpatico!"  
cercando di esprimere rabbia.

## 3° Esperimento: *Scegli il carattere*

Leggi il brano seguente utilizzando ogni volta uno dei **caratteri** indicati: **calmo, adirato, gioioso**. Quale carattere risulta più adatto? Perché?

«To-o-om! To-o-om!»

*(Ci fu un lieve rumore alle sue spalle, e lei si voltò appena in tempo per agguantare un ragazzino per la falda del giubbotto e bloccare la sua fuga.)*

«Sei qui! Dovevo pensarci, a quell'armadio.

Cosa stavi facendo, là dentro?»

*(«Niente.»)*

«Niente! Guardati le mani, e guardati la bocca.

Cosa sono quelle macchie!»

*(«Non so, zia.»)*

«Be', lo so io. È marmellata, ecco che cos'è. Ti ho detto mille volte che se non lasciavi stare quella marmellata ti avrei spellato vivo. Dammi quella bacchetta.»

## **4° Esperimento: *Interpreta il carattere***

- Leggere mentalmente il brano seguente per individuarne il carattere più adatto;
- discutere con il gruppo-classe la scelta più appropriata;
- rileggere il testo ad alta voce cercando di comunicare il carattere indicato.

### **1° esercizio**

Ma l'energia di Tom non durò a lungo. Cominciò a pensare agli scherzi che si era proposto di fare quel giorno, e le sue pene si moltiplicarono. Presto i ragazzi liberi da impegni sarebbero passati di lì, per organizzare allegre spedizioni di ogni genere, e lo avrebbero ferocemente preso in giro perché era costretto a lavorare: il solo pensiero gli bruciava come un ferro rovente. Tirò fuori tutte le sue ricchezze e le studiò: pezzi di giocattoli, palline e cianfrusaglie; abbastanza, forse, per comprarsi uno scambio di lavori, ma non abbastanza per comprarsi anche solo una mezz'ora di piena libertà. Così rimise in tasca i suoi scarsi mezzi e rinunciò all'idea di provare a corrompere i compagni.

### **2° esercizio**

Il signor Walters aveva un'aria serissima, e in cuor suo era molto sincero e onesto; e aveva un rispetto così grande per le cose e i luoghi sacri, e così ben separati li teneva dalle questioni mondane, che a sua insaputa, quando parlava in chiesa, la sua voce assumeva una particolare intonazione che era del tutto assente nei giorni feriali. Cominciò in questa maniera:

«Adesso, bambini, voglio vedervi tutti seduti ai vostri posti più diritti e composti che potete, e voglio che per un paio di minuti mi prestiate tutta la vostra attenzione. Ecco, così va bene. Questo è il modo in cui dovrebbero comportarsi i buoni bambini e le buone bambine. Vedo una bambina che sta guardando fuori della finestra: forse lei crede che io sia là fuori, magari su uno di quegli alberi a fare un discorso agli uccellini.» (Risolini di apprezzamento.)

«Voglio dirvi che sono proprio contento quando vedo tante faccine vispe e pulite raccolte in un posto come questo, per imparare a comportarsi bene e a essere buoni.»

### 3° esercizio

Di lì a poco Tom riprese, quasi senz'accorgersene, a meditare sugli affanni della vita. E se avesse voltato le spalle a tutto, adesso, e fosse misteriosamente scomparso? E se fosse andato lontano lontano lontano, in paesi sconosciuti di là dai mari - e non fosse tornato mai più? Come avrebbe reagito, lei, allora? (...) Avrebbe fatto il pirata! Ecco! Ora il suo futuro non aveva più misteri per lui, e rifulgeva di un inimmaginabile splendore. Come il suo nome avrebbe riempito il mondo, e fatto rabbrivire la gente! Con quale gloria avrebbe solcato i mari danzanti, sul suo vascello lungo, basso e nero, lo *Spirito della tempesta*, col suo macabro vessillo sventolante sull'albero di trinchetto! E, allo zenit della sua fama, come sarebbe apparso in paese all'improvviso, per entrare a lunghi passi nella chiesa, tutto abbronzato e segnato dalle intemperie, nel suo farsetto di velluto nero, con i calzoni tagliati al ginocchio, gli stivali, la fusciasca scarlatta, il cinturone irto di pistole da sella, al fianco il coltellaccio arrugginito dal sangue di tanti delitti, il cappello floscio con le piume ondegianti, la bandiera nera spiegata con sopra il teschio e le tibie incrociate, e sentire in un crescendo di gioia i mormorii: «È Tom Sawyer il Pirata! Il Vendicatore Nero del Mar dei Caraibi!»